

«Polizia dei Colli, pronti ad allargare il consorzio»

Al comando di Albano fanno capo già sette Comuni Prossimo progetto: parco-scuola di educazione stradale

ALBANO «La ricetta funziona e non è da escludere che l'esperienza possa essere presto estesa ad altri paesi della zona. Un paio di richieste da parte di Comuni vicini già ci sono». I sette sindaci riuniti in consorzio nel Corpo di polizia intercomunale dei Colli (Albano, Brusapor- to, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Gorlago, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri) sono soddisfatti del servizio.

«Il Consorzio - spiega il presidente Luigi Pedrini, primo cittadino di Gorlago (l'incarico non prevede indennità e viene ricoperto a rotazione, per un anno, da ciascun sindaco) - è stato costituito nel 2000. Prima i Comuni erano quattro, poi si sono aggiunti gli altri. Contiamo 30 mila abitanti e, grazie all'unione delle forze, possiamo garantire un servizio che, da soli, nessuno di noi sarebbe in grado di offrire».

24 ORE SU 24

La polizia dei Colli da maggio ha una copertura del territorio ininterrotta: 24 ore su 24, sette giorni su sette. Trentanove le persone in dotazione: oltre al comandante Enzo Fiocchi, quattro ufficiali (che si alternano nei turni), quattro impiegati e trenta agenti. E poi ci sono 17 tra auto e furgoni, sei moto e quattro ciclomotori.

Cinquantacinque le telecamere collegate alla sala operativa (sempre presidiata) del comando di via Tonale 100 ad Albano, dove i cittadini possono telefonare in qualsiasi momento allo 035.3848 (emergenze, incidenti, furti, segnalazioni sospette). Alle 15 mila famiglie è stata distribuita una guida per illustrare una gamma così ampia di servizi (oltre al pronto intervento, tra l'altro, l'agente di quartiere a disposizione per richieste a domicilio di anziani, disabili o malati,

due unità cinofile, il nucleo ecologico).

L'UNIONE FA LA FORZA

«Quale Comune potrebbe, da solo, disporre di un Corpo di polizia locale così articolato?», sottolinea Pedrini. «L'unione fa proprio la forza - aggiunge - Una pattuglia presidia anche di notte i paesi, un addetto è costantemente nella sala operativa, poi ci sono le squadre reperibili. Oltre alla videosorveglianza, c'è la copertura satellitare. Quella di cui disponiamo è un'organizzazione che neppure realtà più grosse di noi hanno. Ogni passaggio è stato deciso insieme dai Comuni, con un tavolo di lavoro che coinvolge questura, prefettura e le altre forze dell'ordine».

Il vicepresidente Stefano Cattaneo, sindaco di Cenate Sopra, porta l'esempio del suo Comune. «Siamo entrati nel Consorzio nel 2005: prima in paese avevamo un unico vigile, con una spesa di circa 50 mila euro all'anno solo per il personale. Oggi la nostra partecipazione al Consorzio ci costa 45 mila euro all'anno».

POSSIBILITÀ DI CRESCITA

Numeri alla mano, il Consorzio garantisce dalle 9 alle 11 ore giornaliere a ogni paese solo con l'agente di quartiere e il nucleo radiomobile, poi c'è l'attività del pronto intervento e della pattuglia notturna.

«Siamo orgogliosi di questi risultati», ammettono i componenti del Consiglio di amministrazione. Con risvolti che vanno oltre il settore della sicurezza. «In questi anni - sottolinea Pedrini - abbiamo riscontrato che il confronto nato nel Consorzio è positivo e costruttivo anche su altri fronti. Le tematiche che ci troviamo ad affrontare nelle singole Ammini-

strazioni, infatti, sono comuni. Tra i sette Comuni non ha mai prevalso la diversità politica».

Un buon auspicio per ulteriori crescite territoriali del Consorzio? «La possibilità c'è - afferma il presidente -, un paio di richieste le abbiamo ricevute, ma non sono state prese in considerazione perché stavamo affrontando la fase del trasloco della sede. Ora è un discorso che può anche essere esaminato, ma con pareri ben precisi: l'affinità territoriale è le dimensioni, perché non intendiamo trasformarci in un elefante la cui gestione sarebbe assai difficoltosa».

BILANCIO DI OLTRE 2 MILIONI

Il bilancio è di circa due milioni e 400 mila euro all'anno. Ogni paese contribuisce in base agli abitanti, ci sono il finanziamento regionale e le multe, ma il 5% delle contravvenzioni sul codice della strada va ai Comuni. È stata costruita la nuova sede (un vero e proprio commissariato con due camere di sicurezza per eventuali fermi, lo sportello per i cittadini aperto 36 ore la settimana) e le idee per ampliare il servizio non mancano. Il prossimo progetto sarà il parco dell'educazione stradale. Il primo lotto partirà a febbraio: 250 mila euro di spesa, in parte coperti dalla Regione e con i lavori affidati all'Aler (che ha anche costruito la nuova sede) per ricavare accanto al comando di via Tonale, in un'area di 2.200 metri quadrati, un parco-scuola sul codice stradale. «L'area - spiega il comandante Fiocchi - è pensata per i bambini dai 6 ai 13 anni, ma coinvolgerà anche studenti delle superiori e insegnanti. Verrà riprodotta una situazione stradale, dove si muoveranno veicoli elettrici, bici e pedoni: lì gli allievi impareranno e sperimenteranno le regole della strada». Per il prossimo anno scolastico la struttura dovrebbe essere pronta. «La nostra forza è proprio questa - conclude Pedrini - essere al fianco dei cittadini».



Luigi Pedrini